

Gli Austriaci battuti in Albania come lo furono sul Piave

ULTIM'ORA---Una importante base Austro-Ungherese, al sud dell'Albania e' stata catturata dagli Italiani, secondo un pispaccio arrivato da Roma oggi. Berat e' a trenta miglia da Vallona. Con la cattura di Berat ogni danno a Vallona da parte degli Austro-Ungheresi e' stato eliminato. Gli Italiani hanno preso gran numero di prigionieri a Berat.

La disfatta dell'Austria in Albania si puo' paragonare, proporzionalmente, a quella del Piave, secondo dichiara oggi un dispaccio dal fronte di Battaglia.

In tre giorni di avanzata, da venti a venticinque miglia, gli Italiani e loro alleati si sono spinti avanti irresistibilmente occupando tutto il banco al sud di Semini, secondo un messaggio da Valona. Le truppe Italiane hanno quasi accerchiato la città di Berat della quale se ne aspetta la resa da un momento all'altro.

L'IMPORTANZA DELL'OFFENSIVA IN ALBANIA

Londra, 11—L'improvviso sviluppo dell'attività Franco-Italiana su di un fronte di oltre 100 miglia nei Balcani, costituisce l'evento di maggiore importanza nelle notizie di oggi in riguardo alla guerra.

Le ultime notizie indicano che in diversi fronti gli Italiani ed i Francesi si sono avanzati da 10 a 15 miglia ed hanno catturati numerosi prigionieri e fatto un grosso bottino di guerra.

I principali successi si sono ottenuti in Albania, ma il movimento offensivo Franco-Italiano si estende dall'Adriatico a Monastir, e pare che vi stia partecipando anche l'esercito Serbo.

Per ora non si hanno che rapporti frammentari, ma da questi si rileva che su quel fronte si sta svolgendo una grande battaglia la cui risultato puo' avere delle forti ripercussioni sugli altri fronti per il fatto che potrebbe obbligare gli Imperi centrali a inviare truppe nei Balcani per evitare un grave rovescio su questo fronte. Gli eventi che si stanno dunque sviluppando nei Balcani potrebbero sconvolgere tutti i piani di Hindenburg e Ludendorff sulle prossime offensive al fronte francese ed a quella italiana.

La battaglia nei Balcani che e' stata già impegnata fin da Sabato, pare che si stia svolgendo a tutto favore degli Alleati e questo e' non solo annunziato dai brevi comunicati italiani e francesi, ma e' anche confermato dagli stessi comunicati austriaci.

300.000 AUSTRIACI DISERTORI

Roma, 10—Secondo un dispaccio proveniente da Parigi il deputato austriaco Dr. Ugron avrebbe dichiarato in pubblico Parlamento che 300.000 soldati austriaci hanno disertato.

Metà dei disertori sarebbero boemi, di cui una legione combatte valorosamente al fronte italiano.

ROMA, 11—Le truppe italiane continuano ad avanzarsi nell'Alba-

nia ed il nemico secondo annuncia il comunicato ufficiale del Ministero della guerra nei combattimenti di ieri e' stato di nuovo battuto e spinto indietro fino alle rive del fiume Osum.

Il testo del Comunicato e' il seguente:

"In Albania le nostre truppe avendo raggiunto il terreno all'ovest del Basso Semini ed avendo estesa verso l'est l'occupazione delle alture alle estremità della Valle di Tomarica si stanno avanzando respingendo il nemico al centro sulle due rive del fiume Osum.

"Nei combattimenti di ieri il nemico e' stato completamente battuto".

"In Italia i duelli d'Artiglieria sono divenuti molto più intensi sull'Altipiano di Asiago ed intorno alla regione del monte Grappa."

IN AUSTRIA S'IGNORA CHE L'AMERICA E' IN GUERRA

Quartiere Generale Italiano, 10—Gli austriaci fatti prigionieri nelle ultime operazioni ignorano che l'America e' in guerra.

Ieri, allorché un automobile contenente i membri della missione militare americana si arrestò di fronte ad un gruppo di prigionieri uno di questi domandò in inglese allo chauffeur:

"Che cosa fai qui?"

Quando venne informato che l'America era in guerra, rimase visibilmente sorpreso e disse:

"Spero che gli americani arrivino in numero abbastanza forte per vincere la guerra.

Allora sarà tutto finito e potrà ritornare in America".

IL KAISER COLPITO DA INFLUENZA

Roma, 11—Secondo telegrammi arrivati dalla Svizzera lo stesso Imperatore Guglielmo e' caduto ammalato d'influenza o "Grip Spagnuolo", come adesso la malattia si chiama.

L'imperatore a causa di questo attacco d'influenza e' stato costretto ad allontanarsi dal fronte.

Si aggiunge che altri membri della famiglia sono stati colpiti dalla malattia.

L'influenza si sta propagando in tutta la Germania e fa numerose vittime anche tra i soldati. Vi e' chi afferma che il ritardo dei tedeschi nel lanciare l'offensiva sia dovuto al gran numero di soldati colpiti da influenza.

ALTRI 10 MILIONI PER L'ITALIA

Washington, 10—Il Dipartimento del Tesoro ha concesso all'Italia un nuovo credito di 10 milioni di dollari.

Complessivamente l'Italia ha fino ad ora ricevuto dall'America 660 milioni.

GLI AUSTRIACI INFORMATI DELLA SCONFITTA

Washington, 10—Un dispaccio ufficiale da Roma descrive un volo interessantissimo compiuto dal tenente Locatelli sul territorio occupato dagli austriaci per informare la popolazione della grande vittoria italiana.

"Durante il volo—dice il dispaccio—il tenente Locatelli lanciò sulle città e sui villaggi dei cartellini annunzianti, la partecipazione di truppe ceco-slave alle battaglie.

Malgrado il fuoco violento dei cannoni anti-aerei austriaci. Locatelli volò molto basso, prendendo fotografie delle folle che applaudiva la bandiera italiana.

Tra i foglietti lanciati ve ne erano di quelli contenenti la lettera dell'ex-primo ministro serbo al generalissimo austriaco Borsevich, annunziante la presenza di migliaia di irredenti nelle file alleate".

COSTANTINOPOLI BOMBARDATA DALL'ARIA

Costantinopoli, 30 Giugno (ritardato)—Il Ministero della Guerra ha pubblicato il seguente comunicato ufficiale.

"Questa mattina cinque aeroplani nemici hanno volato sopra Costantinopoli ed hanno gettate delle bombe.

"Non vi sono stati danni né vittime."

I comunicati ufficiali degli alleati non hanno fatto alcun cenno a questo raid, che probabilmente fu fatto dagli aviatori che sono aggregati alle flotte inglesi e francesi che operano nell'Egeo.

MADRI ITALIANE ALLE AMERICANE

Washington, 10—L'ambasciatore d'Italia ha trasmesso al Presidente Wilson un messaggio delle madri italiane alle madri americane in occasione dell'arrivo del primo contingente di truppe degli Stati Uniti.

Il messaggio dice:

"Nel giorno in cui Roma e tutta l'Italia esultanti, acclamano i vostri figli generosi, le madri dei combattenti italiani mandano un fraterno saluto alle madri americane ed unite con esse dallo stesso patriottico e materno amore, auspiciano alla vittoria finale, al trionfo della civiltà."

IL COMUNICATO FRANCESE

Parigi, 10—Il ministero della Guerra pubblica il seguente bollettino sulle operazioni al fronte balcanico:

"Nella regione inclusa tra il fiume Devoli ed il Tamorica le nostre truppe completarono il loro successo conquistando, dopo aspra lotta, tutta la cresta Bofina. Noi prendemmo 130 prigionieri.

Sulla sinistra le truppe italiane, operando in congiunzione colle nostre, occuparono le alture di Cafa Devris, seguitando ad avanzare sulla riva sinistra del Tamorica".

LA SCARSEZZA DEI VIVERI IN AUSTRIA

Londra, 11—Secondo dispacci arrivati da Roma dagli Austro Ungarici presi prigionieri durante le recenti azioni si sono avute interessanti informazioni sulle condizioni dell'Austria Ungheria, sia sul fronte di battaglia che nell'interno della Monarchia.

Nell'Austria e nell'Ungheria vi e' una grande scarsezza di viveri e per questa ragione vi sono continui disturbi causati principalmente dai soldati che erano stati presi prigionieri e ora sono tornati dalla Russia.

La situazione e' resa più grave dalle cattive prospettive che si hanno per il prossimo raccolto. Dall'Ucrania non si sono avuti viveri e i poveri hanno un nutrimento insufficiente e spesso ne sono del tutto privi. Nei paesi e nelle città i viveri si possono avere in piccole quantità soltanto col pagare prezzi esorbitanti. Nelle campagne, le provviste che si erano tenute nascoste rendono il modo di vivere più facile.

Questa scarsezza di viveri colpisce anche i soldati al fronte, ai quali le razioni sono state ridotte.

La carne dei cavalli uccisi in battaglia e' data ai soldati invece della carne bovina due volte la settimana.

I prigionieri affermano anche che nell'Austria e nell'Ungheria, la popolazione desidera la pace. Tutti sono convinti che la guerra si fa a beneficio dei Tedeschi e della classe ricca.

PER L'ALSAZIA E LA LORENA

Parigi, 11—"La Francia Libera", il nuovo organo del partito socialista, pubblica un lungo articolo nel quale sostiene che l'Alsazia e la Lorena sono parti integrali della Francia.

L'articolo ha vivo carattere polemico, specialmente contro quei socialisti d'Europa e d'America i quali sostengono che il diritto della Francia su quelle regioni e' dubbio, tanto più che la popolazione, secondo loro, non sentirebbe alcun vero bisogno di cambiar regime.

SPINGONO L'AUSTRIA A RITENTARE LA PROVA

Roma, 10—Si accerta che i tedeschi, e specialmente il loro generalissimo Ludendorff, fanno di tutto per spingere l'austria a ritentare la sanguinosa sconfitta ricevuta sul Piave.

E' probabile che questa volta l'offensiva, se arriverà, sarà tentata lungo tutto il fronte coll'aiuto di alcune divisioni tedesche ritirate dalla Rumenia.

UN GIORNALISTA ESPULSO DALLA FRANCIA

Parigi, 11—Il giornalista italiano Hanau che accusato di aver avuto relazioni con il nemico fu processato e ritenuto colpevole fu condannato a due anni di carcere, col beneficio della sospensione della sentenza, e espulso dalla Francia.

Model American Villiage at Pisa to Help Meet Refugee Problem

A cablegram from the American Red Cross Commissioner in Italy, dated Pisa, July 1, states the following plans of a new enterprise in connection with the refugee problem:

Steps were taken here today toward building a model American village, for the purpose of providing new homes for people made homeless by the war. On a site comprising thirty acres of ground, adjacent to the leaning tower and other world famous monuments of Pisa, ground was broken in the presence of the king, head of the Italian Red Cross, Major Chester Aldrich and other officers of the American Red Cross. It is expected the village will be completed in ninety days.

The buildings will be made of cement. There will be a public square, church, school house, hospital and public eating kitchen. Modern sanitary facilities will be installed. The water supply will be brought over the aqueduct built by the Medici five hundred years ago, which still is in perfect condition. The site will provide homes for two thousand refugees from the Venetian district.

It is proposed to transplant to the new village industries with which the refugees are familiar. The entire project is under the supervision of the American Red Cross, and is regarded as one of the most interesting undertakings in the effort to deal with problems arising out of refugees from devastated and threatened districts.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI JOHNSTOWN RINGRAZIA

Johnstown, Pa., July 8th, 1918. Mr. Francesco Biamonte,

Editor of "The Patriot", Indiana, Penna.

Dear Mr. Biamonte:—

Thank you very much indeed for sending me the paper and pictures of Major General Guglielmotti. They are splendid.

I shall have great pleasure in showing them to Mr. Murdock and Mr. Kline.

We have an autograph portrait of the general suitably framed for our office.

At present it is being shown in the show window of the Kline store on Main street.

Thanking you again for your courtesy and assuring you we will be glad to welcome you at the Chamber of Commerce at any time you are in Johnstown.

Yours very truly,
G. W. LEMON, Manager.

LA MORTE DEL SERGENTE GINO

Il celebre aviatore fu maestro di Resnati

Hempstead, L. I., 11—Il sergente Gianfelice Gino, uno dei più famosi aviatori italiani e' restato oggi vittima di un accidente di aviazione.

Il sergente che faceva parte del corpo d'aviazione dell'Esercito Italiano fu l'istruttore del famoso aviatore Resnati, morto anch'egli in un accidente di aviazione nel maggio scorso a Mineola.

Il sergente Gino, stava operando questa mattina una macchina Spad e volava da soli venti minuti allorché perdetto il controllo della macchina e cadde da un'altezza di oltre 1000 piedi. Fu raccolto gravemente ferito e privo di sensi e trasportato all'ospedale morì pochi minuti dopo arrivato.

Prima di cadere egli aveva compiuta delle audaci evoluzioni e manovre da destare l'ammirazione di tutti i presenti.

PER LO SVILUPPO DEL PORTO DI COTRONE

Roma, 1—La Ditta Ansaldo assumerà i lavori per lo sviluppo del Porto di Cotrone in Calabria. Questa azione arrecherà grande beneficio allo sviluppo commerciale della Calabria.

UN VOLO DA MILANO A ROMA

Roma, 1—Una squadriglia di aviatori americani pilotando degli aeroplani Caproni ha fatto un volo da Milano a Roma.

La squadra era al comando del Capitano Fiorello La Guardia l'ex Congressman di New York.

107 AEROPLANI AUSTRIACI DISTRUTTI

Roma, 10—Sono state rese pubbliche dal comando supremo le cifre che dimostrano la grande superiorità dell'aviazione italiana su quella austriaca.

Nei dieci giorni dell'offensiva nemica in giugno gli alleati, operando 120 macchine, distrussero 107 aeroplani austriaci e sette palloni frenati.

Le perdite degli alleati furono sette aeroplani e tre palloni.

Tre piloti alleati rimasero uccisi, sei feriti e sette sono dispersi. Gli aviatori inoltre presero 3000 fotografie e lanciarono 5000 bombe del peso di 70 tonnellate.

I palloni italiani, a loro volta, segnarono 4000 posizioni nemiche di artiglieria e diressero il fuoco di circa mille cannoni.

Comprateli Ora



WAR SAVINGS STAMPS
ISSUED BY THE
UNITED STATES
GOVERNMENT